

TRICOLORE 2022



**Presentazione ed inaugurazione:
giovedì 28 aprile 2022 - ore 18**

E' una proposta



in collaborazione con



Cos'è l'identità se non il profondo senso di appartenenza che viene letteralmente costruito in ognuno noi? Cos'è la rappresentazione se non la manifestazione più naturale di un'inclusione? Questi due elementi sono i pilastri di un evento itinerante, che l'artista porta in giro in città italiane ed estere; nelle scuole, nelle gallerie e nei musei. Groane Vita è la quarta tappa di TRICOLORE 2022, un appuntamento dedicato a tutti e in modo particolare alle scuole del territorio.

Luigi Christopher Veggetti Kanku

Barlassina (MB)
area espositiva
sala convegni "Citterio"
Via C. Colombo 5/b

**Da giovedì 28 aprile
a domenica 8 maggio 2022**

Tutti i giorni dalle 10 alle 18

Ingresso gratuito, consentito nel rispetto delle vigenti disposizioni di Legge

«**Tricolore 2022**» è un progetto artistico e sociale che ha come unica “bandiera” un messaggio di riflessione sull’ identità multiculturale in Italia.

Un evento che vuole sensibilizzare il pubblico nazionale e internazionale nei confronti di un passaggio sociale. L’Italia sta cambiando, il tessuto sociale per via dell’immigrazione degli ultimi quarant’anni sta mutando, palesando sempre più una realtà multi-etnica. Se in passato il diverso era un’eccezione, un oggetto curioso che non aveva nessuna prospettiva, tantomeno una possibile proiezione di continuità sul futuro, oggi è oggettivamente una concreta minoranza, una realtà non più trascurabile. Una mostra dedicata alle nuove generazioni, un tributo al senso di appartenenza, quello che va oltre i pregiudizi, dando valore alla cultura, al vissuto e allo stare assieme.

L’intero progetto è stato ispirato dall’opera “**Le due madri**” (2021) ed è una rielaborazione contemporanea della celebre tela di Giovanni Segantini, conservata alla Galleria d’Arte Moderna a Milano.

Christopher dice: «Sono molto contento di aver reinterpretato l’opera di uno dei grandi maestri della pittura italiana. Dopo oltre 130 anni questa tela prende vita in un’altra forma, digitale, impregnata di un contenuto sociale inaspettato. Un’opera dolce che tocca tante tematiche allo stesso tempo, senza mai essere provocazione, solo un inequivocabile punto di riflessione». L’artista con poche e larghe pennellate digitali ha ritratto l’icona della maternità africana, con il bambino dietro la schiena avvolto dal tipico panno tradizionale. La mano della madre, che guarda l’osservatore con dolce fierezza, accarezza il viso della figlia primogenita. Questa è solo una delle differenze con il quadro di Segantini a cui ha fatto riferimento Veggetti Kanku.

Le opere dell’artista devono essere viste come un importante patrimonio culturale per le giovani generazioni, in quanto i riferimenti artistici sono sempre stati occidentali ed eurocentrici. La costruzione di una nuova rappresentazione, nella quale i ragazzi di diversa origine si possono identificare è il vero messaggio rivoluzionario. Molto spesso si parla di cambiamento sociale, ma in realtà l’Italia è storicamente un paese multi-etnico e multiculturale; i riferimenti storici sono stati ignorati, celati e talvolta censurati ed è per questo motivo che le nuove generazioni hanno l’esigenza di conoscere e raccontare le connessioni che legano le proprie origini al paese.



Luigi Christopher Veggetti Kanku è un pittore italiano di origine congolese. Veggetti è stato uno dei primi artisti afroitaliani a muoversi sulla scena dell’arte contemporanea italiana. Dal 2002 le sue opere sono state proposte in gallerie nazionali ed estere. Al suo attivo mostre collettive, personali, private, museali e partecipazioni in fiere d’arte. Le sue tele sono presenti in diversi cataloghi tra cui la monografia 30 Tele edita Cairo Mondadori e il volume Forte dei Marmi pubblicato da Allemandi.

La ricerca dell’artista in questi anni si è sviluppata su due scenari:

la prima è raccontare l’Italia a livello antropologico, sociale, cercando di sensibilizzare lo spettatore e promuovere una realtà multi-etnica attraverso la rappresentazione delle minoranze; la seconda invece lo porta a un’analisi attenta nei confronti del territorio attraverso la realizzazione di paesaggi naturalistici e urbani. Se molti artisti tendono a essere estero-fili, Kanku, ha sempre prediletto la propria nazione esaltandone la bellezza e la storia nelle tele.

Oggi il suo percorso è orientato principalmente a progetti museali e indipendenti che gli permettono di portare avanti la sua ricerca artistica in maniera naturale, senza legarsi alle dinamiche del mercato.

Contatti e info:

www.christopherveggetti.it
www.the-office.it
www.tricolore2022.it
christopherveggetti@gmail.com
Tel. 320.6328965

Media Partners
THE-OFFICE, Nuoveradici.world, Vitaly Social